

## ALLEGATO II

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CARMIGNAC PORTFOLIO CLIMATE TRANSITION

Identificativo della persona giuridica: 54930057GC9U64S2L480

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:

- Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e,** pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili
  - con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - con un obiettivo sociale
- Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



## Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali adottando approcci "best-in-universe" e "best-efforts" per investire in modo sostenibile: 1) integrazione ESG, 2) screening negativo, 3) quote minime di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (30%) e quota minima di allineamento alla tassonomia (10%), 4) stewardship attiva per promuovere caratteristiche ambientali e sociali, 5) monitoraggio dei principali effetti negativi.

Il Comparto non ha designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali.

### Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali di questo prodotto finanziario?

Questo Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

**1) Il tasso di copertura dell'analisi ESG:** l'integrazione ESG attraverso un sistema di punteggio ESG che utilizza la piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory), che include rating ESG interni ed esterni, è applicata ad almeno il 90% degli emittenti.

START è una piattaforma sistematica che aggrega diverse fonti di dati ESG grezzi per i nostri sistemi di punteggio proprietari per le aziende, nonché per il nostro modello Sovereign ESG, l'analisi delle controversie e l'allineamento agli SDG. START classifica le aziende da "E" ad "A"; la griglia sottostante illustra la corrispondenza tra i valori numerici START e i rating START:

Limite inferiore		Rating START		Limite superiore
8	≤	A	≤	10
6	≤	B	<	8
4	≤	C	<	6
2	≤	D	<	4
0	≤	E	<	2

**2) Entità della riduzione dell'universo azionario:** l'universo di investimento del Comparto ai fini della riduzione dell'universo è composto dall'indice MSCI ACWI. Questo universo viene ridotto di almeno il 20% mediante l'applicazione dei filtri descritti di seguito.

**i) A livello di impresa:** lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

**ii) A livello di comparto specifico:** le società che non:

- destinano più del 10% dei loro ricavi o delle loro spese in conto capitale ad attività idonee alla tassonomia dell'UE ("Tassonomia"); o
- investono almeno il 10% delle loro spese in conto capitale in società che estraggono materie prime in modo efficiente e sono fondamentali per le catene produttive che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Prima di ridurre l'universo di investimento come descritto sopra, gli universi azionario e/o delle obbligazioni societarie, se applicabile, vengono riponderati per eliminare qualsiasi orientamento che potrebbe portare a differenze significative tra la composizione di questi indici e quella del portafoglio del Comparto. Ciascun emittente viene riponderato in base alle ponderazioni storiche del Comparto per settore, regione (mercati emergenti/mercati sviluppati) e capitalizzazione di mercato (bassa/media/alta), consentendo un margine del +/-5% per ogni caratteristica. Le ponderazioni utilizzate vengono calcolate annualmente, ma i titoli che compongono l'universo e i dati ESG utilizzati per ridurre l'universo vengono aggiornati trimestralmente. La riponderazione viene effettuata utilizzando le ponderazioni storiche del Comparto nel periodo di investimento raccomandato, considerando le rotazioni settoriali, geografiche e di capitalizzazione.

**3) Quota minima di Investimenti sostenibili:** il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 30% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che:

- a) destinano più del 10% dei loro ricavi o delle loro spese in conto capitale ad attività idonee alla tassonomia dell'UE; o
- b) investono almeno il 10% delle loro spese in conto capitale in società che estraggono materie prime in modo efficiente e sono fondamentali per le catene produttive che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per qualificarsi come investimento sostenibile, se un'azienda soddisfa uno dei criteri sopra descritti ma presenta un modello di business ad alte emissioni (ossia rientra nel primo quartile delle aziende inquinanti all'interno del benchmark MSCI ACWI utilizzando le tonnellate metriche di ambito 1, 2 e 3 per euro di valore d'impresa, inclusa la liquidità), deve perseguire un obiettivo di riduzione dei gas serra basato sulla scienza approvato dal Science Based Targets Institute.

Inoltre, la quota minima di investimenti allineati alla tassonomia è pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Per il calcolo dell'allineamento minimo alla tassonomia, si fa riferimento anche all'Allegato tecnico. Il processo in quattro fasi viene seguito secondo questa guida:

1. Determinare se un'azienda ha un fatturato ammissibile
2. Valutare il contributo sostanziale dell'attività ammissibile,
3. Accertarsi che le attività aziendali nel loro complesso non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali della tassonomia
4. Determinare se sono state adottate garanzie minime di salvaguardia e se l'azienda non viola importanti norme commerciali come le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

**4) Stewardship attiva:** le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

**5) Principali effetti negativi:** inoltre, il Comparto si impegna ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) di livello II dell'SFDR 2019/2088, allegato 1, relative ai Principali effetti negativi (PAI), in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) a livello di portafoglio per mostrare l'impatto degli investimenti rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità

di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 30% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che:

- 1) destinano più del 10% dei loro ricavi o delle loro spese in conto capitale ad attività idonee alla tassonomia dell'UE; o
- 2) investono almeno il 10% delle loro spese in conto capitale in società che estraggono materie prime in modo efficiente e sono fondamentali per le catene produttive che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per qualificarsi come investimento sostenibile, se un'azienda soddisfa uno dei criteri sopra descritti ma presenta un modello di business ad alte emissioni (ossia rientra nel primo quartile delle aziende inquinanti all'interno del benchmark MSCI ACWI utilizzando le tonnellate metriche di ambito 1, 2 e 3 per euro di valore d'impresa, inclusa la liquidità), deve perseguire un obiettivo di riduzione dei gas serra basato sulla scienza approvato dal Science Based Targets Institute.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Utilizziamo i seguenti meccanismi per assicurarci che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale:

**1) Processo di riduzione dell'universo:**

**i) A livello di impresa:** lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

**ii) A livello di comparto specifico:** le società che non:

- 1) destinano più del 10% dei loro ricavi o delle loro spese in conto capitale ad attività idonee alla tassonomia dell'UE ("Tassonomia"); o
- 2) investono almeno il 10% delle loro spese in conto capitale in società che estraggono materie prime in modo efficiente e sono fondamentali per le catene produttive che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

**2) Stewardship attiva:** le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli Indicatori dei principali effetti negativi vengono monitorati su base trimestrale. Gli effetti negativi anomali sono identificati secondo il grado di gravità. Dopo averne discusso con il team di investimento, viene stabilito un piano d'azione che comprende una tempistica di esecuzione. Il dialogo con l'azienda è di solito la linea d'azione privilegiata per influenzare la mitigazione degli effetti negativi da parte dell'azienda, nel qual caso l'attività di engagement è inclusa nel piano

di engagement trimestrale secondo la Politica di engagement di Carmignac. Il disinvestimento può essere preso in considerazione con una strategia di uscita predeterminata in linea con tale politica.

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

*Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.*

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*

Carmignac applica un processo di screening delle controversie relative alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani a tutti gli investimenti di tutti i Comparti.

Carmignac agisce in conformità con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, al fine di valutare le norme delle aziende, comprese, ma non solo, le violazioni dei diritti umani, le leggi sul lavoro e le pratiche standard relative al clima.

Il Comparto applica un processo di screening delle controversie a tutti i suoi investimenti. Tale processo ha come obiettivo l'esclusione dall'universo di investimento delle società coinvolte in gravi controversie relative all'ambiente, ai diritti umani e alle leggi internazionali sul lavoro. Il processo di screening basa l'identificazione delle controversie sulle linee guida dell'OCSE per le imprese e sui Principi del Global compact delle Nazioni Unite ed è comunemente chiamato Screening basato su norme; integra un rigoroso sistema di segnalazione monitorato e misurato attraverso il sistema ESG proprietario di Carmignac START. Ad ogni azienda viene assegnato un punteggio sulle controversie utilizzando come base per l'analisi i dati ISS ESG.



## Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sì

Carmignac si è impegnata ad applicare le Norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR 2019/2088 di livello II, Allegato 1, in base alle quali saranno monitorati 14 indicatori ambientali e sociali obbligatori e 2 facoltativi (selezionati dal team di Investimento sostenibile in base alla pertinenza e alla copertura) per mostrare l'impatto di tali investimenti sostenibili rispetto agli indicatori in questione: Emissioni di gas a effetto serra, Impronta di carbonio, Intensità di GHG (imprese beneficiarie degli investimenti), Esposizione a società del settore dei combustibili fossili, Consumo e produzione di energia non rinnovabile, Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, Emissioni in acqua, Rapporto di rifiuti pericolosi, Uso e riciclaggio dell'acqua (facoltativo), Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio, Esposizione ad armi controverse, Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato (facoltativo).

Per mitigare gli effetti negativi, se rilevati, si procede a un'ulteriore valutazione per individuare una strategia di engagement o il potenziale disinvestimento dalla società, come indicato nelle politiche di Carmignac sull'engagement e sui principali effetti negativi.

La dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità è riportata nella Tabella 1 della nostra Politica PAI (Allegato 1, SFDR Livello II). La performance di questi indicatori sarà resa nota nelle relazioni annuali.

No



## Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

**La strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto adotta un approccio di investimento sostenibile nei confronti dell'ambiente e investe in chiave tematica in azioni di società che forniscono prodotti o servizi che secondo il gestore del Comparto mirano a mitigare il e ad adattarsi al cambiamento climatico. Nel perseguire tale obiettivo, la strategia investe in società che forniscono soluzioni a basso tenore di carbonio, consentono riduzioni delle emissioni o svolgono attività che contribuiscono alla transizione verso emissioni nette pari a zero entro il 2050, incluse le società coinvolte in una più efficiente estrazione di materie prime fondamentali per mitigare il cambiamento climatico.

Il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 30% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che:

- a) destinano più del 10% dei loro ricavi o delle loro spese in conto capitale ad attività idonee alla tassonomia dell'UE; o
- b) investono almeno il 10% delle loro spese in conto capitale in società che estraggono materie prime in modo efficiente e sono fondamentali per le catene produttive che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per qualificarsi come investimento sostenibile, se un'azienda soddisfa uno dei criteri sopra descritti ma presenta un modello di business ad alte emissioni (ossia rientra nel primo quartile delle aziende inquinanti all'interno del benchmark MSCI ACWI utilizzando le tonnellate metriche di ambito 1, 2 e 3 per euro di valore d'impresa, inclusa la liquidità), deve perseguire un obiettivo di riduzione dei gas serra basato sulla scienza approvato dal Science Based Targets Institute.

Inoltre, la quota minima di investimenti allineati alla tassonomia è pari al 10% del patrimonio netto del Comparto. Per il calcolo dell'allineamento minimo alla tassonomia, si fa riferimento anche all'Allegato tecnico. Il processo in quattro fasi viene seguito secondo questa guida:

1. Determinare se un'azienda ha un fatturato ammissibile
2. Valutare il contributo sostanziale dell'attività ammissibile,
3. Accertarsi che le attività aziendali nel loro complesso non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali della tassonomia
4. Determinare se sono state adottate garanzie minime di salvaguardia e se l'azienda non viola importanti norme commerciali come le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In termini di integrazione ESG, l'universo di investimento è sottoposto a una valutazione volta a individuarne i rischi e le opportunità ESG registrati nella piattaforma ESG proprietaria di Carmignac "START" (System for Tracking and Analysis of a Responsible Trajectory). Ciò si applica agli emittenti di azioni. L'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance ("Analisi ESG integrata") è incorporata nel processo di investimento implementato dal team di investimento tramite la ricerca proprietaria ed esterna.

L'analisi extra-finanziaria è attuata nella strategia di investimento attraverso le attività descritte di seguito, che prevedono la riduzione attiva dell'universo di investimento del Comparto di almeno il 20%. Il processo completo di riduzione dell'universo di investimento è riportato nel corrispondente Codice di trasparenza sul sito web di Carmignac.

Processo di riduzione dell'universo:

- i) A livello di impresa:** lo screening negativo e l'esclusione di attività e prassi non sostenibili vengono effettuati utilizzando un approccio basato su regole e norme internazionali quali: (a) violazioni delle linee guida dell'OCSE per le imprese, della Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (b) armi controverse, (c) attività di estrazione del carbone termico, (d) aziende produttrici di energia elettrica, (e) tabacco, (f) intrattenimento per adulti.

ii) **A livello di comparto specifico:** le società che non:

- 1) destinano più del 10% dei loro ricavi o delle loro spese in conto capitale ad attività idonee alla tassonomia dell'UE ("Tassonomia"); o
- 2) investono almeno il 10% delle loro spese in conto capitale in società che estraggono materie prime in modo efficiente e sono fondamentali per le catene produttive che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

**Stewardship attiva:** le attività di engagement con le aziende in ambito ESG che contribuiscono ad una maggiore consapevolezza o a un miglioramento delle politiche di sostenibilità delle imprese sono misurate con i seguenti indicatori: (a) livello di engagement attivo e politiche di voto, (b) numero di iniziative di engagement, (c) tasso di voto e (d) partecipazione alle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti.

**Obiettivi climatici del portafoglio:** gli obiettivi climatici del portafoglio del Comparto consistono nel ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra ("GHG") del 50% nel 2030 e del 70% entro il 2040 per raggiungere lo zero netto entro il 2050. Per monitorare questi obiettivi, il Comparto utilizza le emissioni finanziate aggregate di ogni società presente nel suo portafoglio, che vengono calcolate utilizzando la seguente formula:

$$(\text{valore di mercato dell'investimento} / \text{valore d'impresa, inclusa la liquidità}) \times (\text{emissioni di gas serra di ambito 1} + \text{emissioni di gas serra di ambito 2}).$$

L'anno di riferimento per gli obiettivi climatici del portafoglio è il 2018. La metodologia adottata dal Comparto può dipendere dalla definizione da parte dei governi dei giusti incentivi normativi, dal comportamento dei consumatori (ad esempio, la preferenza per opzioni più pulite) e dall'innovazione tecnologica per fornire soluzioni accessibili e scalabili per ridurre le emissioni di gas serra.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono:

- Il Comparto è tenuto a investire almeno il 30% del suo patrimonio netto in società che soddisfano la definizione di investimento sostenibile di cui sopra;
- Il Comparto è tenuto a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili allineati ad attività idonee alla tassonomia dell'UE secondo gli standard del regolamento (UE) 2020/852 sulla tassonomia;
- L'universo di investimento azionario è attivamente ridotto di almeno il 20%; e
- L'analisi ESG è applicata ad almeno il 90% della componente azionaria.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il tasso minimo impegnato di riduzione dell'universo di investimento per la componente azionaria è del 20%.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il Comparto applica il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac "START", il quale raccoglie indicatori chiave di governance automatizzati per oltre 7000 società, tra cui 1) la percentuale di Indipendenza del comitato di revisione, la Durata media del mandato degli amministratori, la Diversità di genere nel consiglio, la Dimensione

del consiglio, l'Indipendenza del comitato per le retribuzioni in relazione a strutture di gestione solide, 2) la Remunerazione dei dirigenti, gli Incentivi alla sostenibilità per i dirigenti, il Pacchetto retributivo più elevato in relazione alla remunerazione del personale. Le relazioni con il personale sono trattate nell'ambito degli indicatori S di Carmignac (in particolare attraverso la soddisfazione dei dipendenti, il divario retributivo di genere, la rotazione dei dipendenti) all'interno del sistema START.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale, il Comparto riconosce le società nel suo universo di investimento che aderiscono alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali in materia di imposizione fiscale richiedendo dove necessario le relative informative.

Inoltre, in qualità di firmataria del PRI, Carmignac si aspetta dalle società in cui investe che:

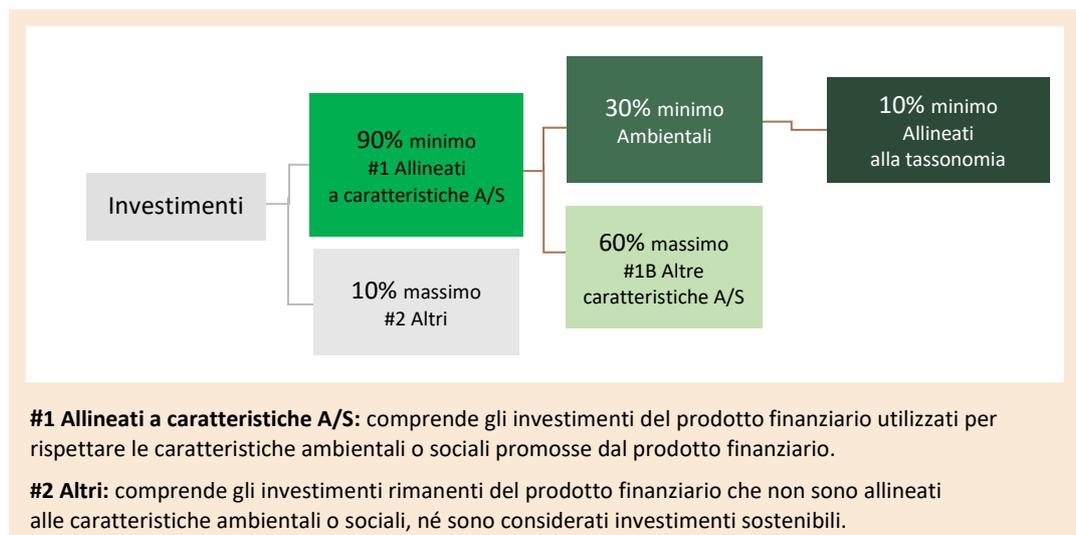
- Pubblicino una politica fiscale globale che illustri l'approccio dell'azienda ad una fiscalità responsabile;
- Riferiscano in merito ai processi di governance fiscale e gestione del rischio e
- Offrano rendicontazioni paese per paese (CBCR)

Questa è una considerazione che Carmignac integra sempre più spesso nelle proprie attività di engagement con le aziende e in sede di votazione a favore di una maggiore trasparenza, ad esempio sostenendo le risoluzioni degli azionisti.



## Qual è l'allocazione degli attivi per questo prodotto finanziario?

**L'allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



il Comparto effettua investimenti sostenibili nel senso che non meno del 30% del suo patrimonio netto è investito in azioni di società che:

- 1) destinano più del 10% dei loro ricavi o delle loro spese in conto capitale ad attività idonee alla tassonomia dell'UE; o
- 2) investono almeno il 10% delle loro spese in conto capitale in società che estraggono materie prime in modo efficiente e sono fondamentali per le catene produttive che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per qualificarsi come investimento sostenibile, se un'azienda soddisfa uno dei criteri sopra descritti ma presenta un modello di business ad alte emissioni (ossia rientra nel primo quartile delle aziende inquinanti all'interno del benchmark MSCI ACWI utilizzando le tonnellate metriche di ambito 1, 2 e 3 per euro di valore d'impresa, inclusa la liquidità), deve perseguire un obiettivo di riduzione dei gas serra basato sulla scienza approvato dal Science Based Targets Institute.

Il Comparto è tenuto a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili allineati al regolamento Tassonomia dell'UE.

Laddove gli investimenti non rientrano nel limite minimo del 90% di caratteristiche ambientali e sociali, l'analisi ESG completa potrebbe non essere stata effettuata.

La categoria "#2 Altri investimenti" (in aggiunta a liquidità e taluni strumenti derivati, che possono essere usati per scopi di copertura, ove applicabile) comprende investimenti azionari che non sono considerati sostenibili. Si tratta di investimenti effettuati in stretta conformità con la strategia di investimento del Comparto e finalizzati all'attuazione di detta strategia. Tali investimenti sono tutti effettuati previa analisi ESG e sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia, volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questi strumenti non sono utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

### **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

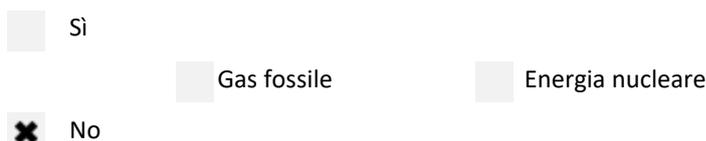
Il Comparto non utilizza strumenti derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove, né per raggiungere livelli minimi di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e sociali.



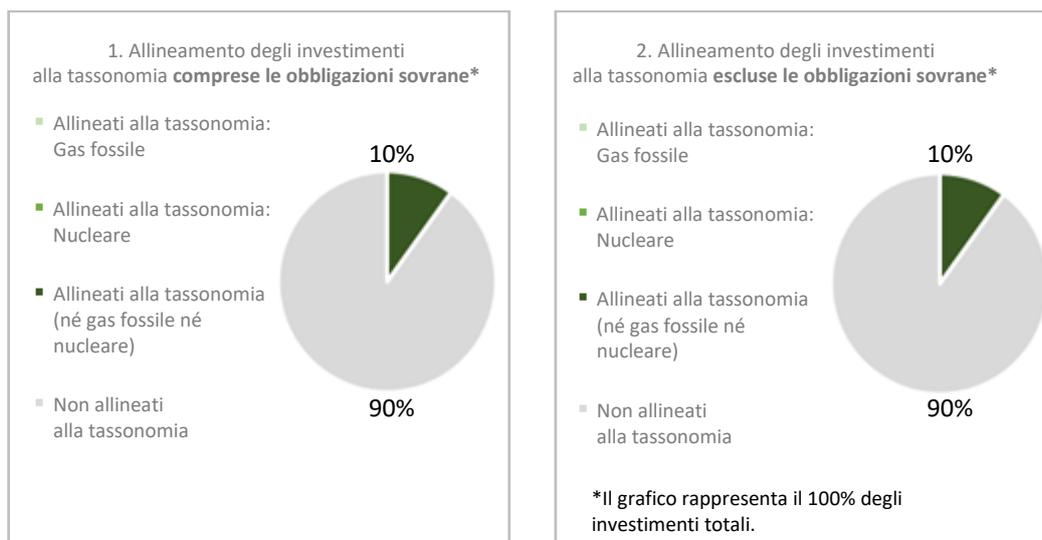
## In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di allineamento alla tassonomia, ossia la quota minima degli investimenti del patrimonio netto del Comparto che perseguono un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE, è pari al 10%.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE<sup>4</sup>?**



*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

N/D.

<sup>4</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



### Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il livello minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia UE è pari al 20% del patrimonio netto del Comparto (con investimenti allineati alla tassonomia non inferiori al 10% e almeno il 30% di investimenti sostenibili).



### Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/D.



### Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Anche la parte restante del portafoglio (al di fuori della quota minima del 90%) può promuovere caratteristiche ambientali e sociali, ma non è sistematicamente coperta dall'analisi ESG. Tali attività possono includere titoli non quotati o titoli che sono stati oggetto di un'offerta pubblica iniziale, la cui analisi ESG può essere effettuata dopo l'acquisizione di tale strumento finanziario da parte del comparto, liquidità per fini di gestione della liquidità e strumenti derivati.

Il Comparto potrà investire, in via accessoria, in obbligazioni societarie.

A livello di emittente (per le azioni e le obbligazioni societarie), gli attivi non sostenibili sono esaminati per verificare l'osservanza delle norme globali in materia di protezione dell'ambiente, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione tramite lo screening relativo alle controversie ("basato su norme"). Gli investimenti sono sottoposti a uno screening basato su garanzie minime di salvaguardia volto ad assicurare che le attività aziendali di tali società siano allineate con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Le considerazioni ambientali, sociali e di governance sono integrate negli strumenti sintetici attraverso il quadro dei derivati illustrato di seguito. L'approccio dipende dal tipo di strumento derivato utilizzato dal Comparto: derivati su singoli titoli o su indici.

#### Derivati su singoli titoli

I derivati con un'esposizione corta a un singolo titolo sottostante ("single name") non vengono sottoposti a controlli ESG aggiuntivi. L'emittente sottostante può essere presente negli elenchi di esclusione del Comparto sulla base del fatto che segnalare la mancanza di fiducia in un'azienda con caratteristiche ESG non soddisfacenti attraverso posizioni corte sui suoi titoli è considerato ragionevole nel perseguimento del bilanciamento degli obiettivi di investimento degli azionisti. A tali derivati non viene assegnato un rating START.

I derivati con un'esposizione lunga a una singola società o a un singolo emittente sottostante sono soggetti alla stessa politica di integrazione ESG delle posizioni lunghe su azioni e/o obbligazioni societarie, ove del caso. Questi strumenti devono soddisfare la stessa integrazione e gli stessi criteri ESG, come descritto nel presente allegato.

#### Derivati su indici

I derivati su indici, sia con esposizione lunga che corta, possono essere sottoposti a controlli aggiuntivi per assicurarsi che siano adatti al Comparto, in funzione del loro scopo.

- Finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio: i derivati su indici acquistati con finalità di copertura non vengono analizzati a fini ESG.

- **Finalità di esposizione:** un derivato su indici può essere acquistato dal Comparto con finalità di esposizione nella misura in cui soddisfa le seguenti caratteristiche, se deve essere detenuto per più di un mese:
  - **Indice concentrato** (al massimo cinque componenti nell'indice sottostante): nessuno dei titoli che compongono l'indice deve figurare nell'elenco di esclusione del Comparto.
  - **Indice ampio** (più di cinque componenti): l'indice deve essere composto in netta maggioranza (oltre l'80% dell'esposizione) da società che non rientrano nell'elenco di esclusione del Comparto.

Inoltre, il rating ESG medio ponderato dell'indice deve essere superiore a BBB (MSCI) o C (START) e la copertura ESG dell'indice (MSCI o START) deve essere superiore al 90%.

L'indice di riferimento del Comparto non rientra in questo quadro di riferimento relativo ai derivati su indici e non è considerato ai fini ESG.

Il Comparto applica un calcolo di compensazione (compensazione di una posizione lunga con una posizione corta equivalente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati) allo scopo di misurare gli impatti negativi.

Il 100% del patrimonio del comparto (esclusi liquidità e strumenti derivati) applica screening ed esclusioni negative settoriali basate su norme che assicurano garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

Inoltre, per tutti gli investimenti del Comparto vengono monitorati il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", il processo di esclusione e i principali effetti negativi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/D.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

N/D.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

N/D.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

N/D.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

N/D.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

**Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:**

[https://www.carmignac.lu/en\\_GB/funds/carmignac-portfolio-climate-transition/a-eur-acc/documents-and-reports](https://www.carmignac.lu/en_GB/funds/carmignac-portfolio-climate-transition/a-eur-acc/documents-and-reports)